



COORDINAMENTI NAZIONALI ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO

NUOVO PROTOCOLLO SICUREZZA

LAVORO IN MODALITÀ AGILE E RICONOSCIMENTO BUONI PASTO

Il 7 settembre si è tenuto l'incontro sindacale per la definizione del nuovo protocollo di sicurezza dell'INL in attuazione dell'art.263 del DL n.34/2020, come modificato dalla legge di conversione n.77 del 17 luglio 2020 ed in coerenza con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione unitamente al protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto con le organizzazioni sindacali. E' seguita poi una informativa per illustrare i contenuti della direttiva sul lavoro agile inviata dall'INL alle proprie strutture.

Il **Protocollo** - che vi trasmettiamo in allegato - aggiorna le misure di sicurezza al quadro sanitario concretizzatosi; la sua più importante novità, poi ribadita nella direttiva sul lavoro agile, è il **riconoscimento dei buoni pasto al personale che è stato posto in *smart-working* in tutti questi mesi.** Il riconoscimento avverrà a partire da marzo - inizio dell'emergenza sanitaria -, secondo l'orario di lavoro seguito da ciascun dipendente.

Con serio e consapevole impegno e pervicacia siamo riusciti a conseguire questo importante risultato, condividendo con l'Amministrazione le ragioni che erano alla base della rivendicazione. Lo abbiamo fatto portando avanti un dialogo serrato e basato su dati di fatto concreti e di legittimità, senza mai scendere in sguaiati quanto altisonanti comunicati. Registriamo ancora una volta che, a risultato raggiunto, i soliti, che mai hanno apportato un supporto costruttivo, si sono affrettati a rivendicare il raggiungimento dell'obiettivo anche se, già dalla precedente riunione, erano disponibili a firmare il protocollo senza riconoscimento dei buoni pasto.

La **Direttiva** – in allegato –, che decorre dal 15 settembre e sarà valida fino al 31 dicembre 2020, prevede che le strutture centrali e territoriali dell'INL devono organizzare il lavoro dei dipendenti applicando il lavoro con le misure semplificate al 50% del personale per le attività esercitabili in tale modalità. Non possono essere svolte in modalità agile le attività che per necessità funzionali non sono eseguibili a distanza come, ad esempio, l'ispettore di turno o le conciliazioni che non è stato possibile attivare da remoto.

Il personale ispettivo accede al lavoro agile per le giornate in cui non effettua attività esterna, escluse le giornate in cui debba svolgere attività in ufficio, e comunque dopo aver svolto l'attività in presenza la giornata lavorativa potrà essere completata in modalità agile.

Il restante personale potrà accedere, a richiesta, al lavoro agile nella misura del 50% delle unità di servizio, per un massimo di quattro giornate a settimana, con rientro in sede almeno un giorno settimanale. Potrebbe essere richiesta la presenza in ufficio per particolari incombenze, svolte le quali il



COORDINAMENTI NAZIONALI ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

completamento dell'orario potrà essere svolto in modalità agile. I lavoratori rientranti nelle categorie "fragili" avranno automaticamente accesso al lavoro agile, come anche coloro che usufruiscono di particolari tutele rivenienti dalle norme in vigore.

A tutti i lavoratori che ne faranno richiesta è garantita, a rotazione, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa al lavoro in modalità agile nella misura massima del 50% contemporaneamente. L'Amministrazione fornirà un modulo da compilare per inoltrare richiesta di adesione.

Per coloro che effettueranno l'attività in presenza, resta ferma la flessibilità dell'orario di ingresso nella fascia oraria dalle 07:30 alle 10:00.

Nel prossimo incontro, previsto per il 15 settembre, chiederemo all'Amministrazione di sapere dell'avvio delle progressioni orizzontali e verticali, ma anche della situazione delle assunzioni, visto che il quadro generale si fa sempre più drammatico.

Roma, 09 settembre 2020

FP CGIL
f.to Matteo ARIANO

CISL FP
f.to Michele CAVO

UIL PA
f.to Bruno DI CUIA